

**LINEE GUIDA PER LE AZIONI DI POLITICA ATTIVA:
ORIENTAMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO
ALL'AUTOIMPREDITORIALITA'**

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2. STRATEGIA GENERALE
3. OBIETTIVO
4. SOGGETTI BENEFICIARI
5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI
6. INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE E MODALITÀ DELLE EROGAZIONI
7. SPESE AMMISSIBILI
8. MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO
9. SELEZIONE DEI PROGETTI
10. CRITERI DI SELEZIONE
11. FIRMA DELL'ATTO DI IMPEGNO
12. MODALITÀ DI EROGAZIONE
13. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
14. MODIFICHE E VARIAZIONI
15. REVOCHE
16. CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI
17. MODALITÀ DI CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- art.44 - comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 ha previsto che – per l'anno 2015 – le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite;
- art. 2 -lett. f) del D. Lgs. 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: “Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre **nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. **In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro.** Il presente comma è efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano già emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.”;
- D.I n. 83473 del 1 agosto 2014;
- DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;
- circolari del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/2017;
- Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché le intese integrative sottoscritte rispettivamente in data **11/11/16 e 03/03/17**, ai sensi del D. Lgs. 185/16 ed in riferimento alle circolari applicative del Ministero del Lavoro indicate al punto precedente.

2. STRATEGIA GENERALE

In riferimento alle risorse complessivamente assegnate alla Regione Campania, negli anni 2014- 2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione nonché della somma di 11 ml di euro già stimata per la realizzazione delle Attività di Pubblica Utilità, concordate nell'incontro del'11/11/16, risultano ancora disponibili circa 21 ml di euro da utilizzare applicando quanto previsto dalle recenti disposizioni.

Considerato che nell'incontro del Tavolo Inter-istituzionale del 03/03/17 è stata confermata la necessità – già emersa nei numerosi incontri con le OO.SS. dei lavoratori – di attivare ulteriori azioni ed interventi sia in termini di politiche attive che passive, in aggiunta a quelli già deliberati e concordati negli incontri del 18/04/16 e 11/11/16 e che le parti presenti all' incontro del 03/03/17, allo scopo di favorire il reinserimento nel mercato del lavoro, hanno condiviso la destinazione di parte delle risorse alla **autoimprenditorialità**, per favorire e stimolare, anche in via sperimentale, la progettazione e realizzazione di attività imprenditoriali, sia individuali che società di piccole dimensioni, anche cooperative, nonché per migliorare l'accesso delle donne all'occupazione, riducendo le disparità di genere.

Pertanto, si ritiene fondamentale avviare la consulenza e l'orientamento individuale fin dall'inizio del programma, includendo l'aiuto nello sviluppo del business plan e che, siano attivati, propedeuticamente, percorsi di informazione ed orientamento, con l'utilizzo della convenzione già sottoscritta dalla Regione con Sviluppo Campania in data 28/12/2015 – prot. 000007 del 13/01/16 – nell'ambito della III Riprogrammazione PAC – Misure Anticicliche- Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania - tra le azioni oggetto della convenzione sono previste al punto 7) “Azioni di accompagnamento: Misure autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start up (Gennaio 2017- dicembre 2017);

L'azione, finalizzata al reinserimento nel mondo del lavoro, tesa a favorire e migliorare, in particolare, l'accesso delle donne all'occupazione, riducendo le disparità di genere, è destinata ai soggetti, attualmente privi di ogni forma di sostegno al reddito, già percettori della indennità di mobilità prevista dalla legislazione ordinaria o in deroga , che risulta scaduta negli anni dal 2013 al 2017 nonché i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione “edile”(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall'anno 2012 e fino al 2017.

Per tale azione è stabilito di:

- dover destinare alla citata misura di politica attiva una somma di euro 4 ml complessivi per il contributo degli investimenti, di cui 1,5 ml di euro per favorire l'imprenditoria femminile, prevedendo una quota - per ogni singolo richiedente - non superiore ad euro 25.000,00 utilizzando le risorse finanziarie attribuite con i DD.II., per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, risultanti non utilizzate, nei limiti del 50%;
- di poter utilizzare la sopra citata convenzione sottoscritta con Sviluppo Campania per i percorsi di orientamento e consulenza e per l'aiuto nello sviluppo del business plan;
- opportuno e urgente, soprattutto in considerazione di quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e P.S. n.2/17 (secondo la quale per l'avvio delle azioni di politiche attive ed

esclusivamente per le stesse”... dato il breve lasso di tempo ed al fine di consentire l'utilizzo anche delle risorse da ultimo assegnate, si stabilisce che il termine del 31/12/16 di cui alla Lett. c) del punto 2) della circ. ministeriale n. 34 del 04/11/16, è prorogato sino al 31 marzo 2017”), di dover approvare l'Avviso predisposto dalla Regione Campania per l'attuazione della citata misura di politica attiva.

3. OBIETTIVO

Obiettivo della presente azione è la ricollocazione di soggetti ex percettori di ammortizzatori, oggi privi di sostegno al reddito, attraverso l'autoimprenditorialità nel quadro degli interventi di politica attiva del lavoro.

L'azione, concordata dall'Assessorato al Lavoro della Regione Campania con le parti sociali nell'ambito degli incontri effettuati per la gestione e destinazione delle risorse autorizzate dal Ministero del Lavoro e dal Ministero dell'Economia per gli ammortizzatori sociali in deroga, è stata prevista nell'accordo del 03/03/2017, e punta a sostenere la propensione di coloro che manifestano la ferma volontà di intraprendere un'attività d'impresa.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'azione sono tutti i soggetti ex percettori di indennità di mobilità ordinaria o in deroga, il cui trattamento risulti essere scaduto negli anni dal 2013 al 2017, residenti in tutto il territorio regionale campano, nonché i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione “edile” (L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall'anno 2012 e fino al 2017, e, che, alla presentazione della domanda risultino disoccupati.

La realizzazione dell'iniziativa deve avvenire esclusivamente nella forma di ditte individuali e società; per società si intendono le s.r.l.s. , le società in accomandita semplice, le società in nome collettivo e le cooperative, che dovranno essere costituite entro 30 gg. dall'ammissione al contributo con le seguenti caratteristiche:

- le società in accomandita semplice dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci accomandatari, per teste e quote, aventi i requisiti riportati nell'Avviso;
- le società in nome collettivo dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci per teste e quote aventi i requisiti riportati nell'Avviso;
- le cooperative, indipendentemente dal numero dei soci, con la maggioranza dei soci per teste aventi i requisiti riportati nell'Avviso.

L'iniziativa deve avere la sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.

5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

In osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea sono ammissibili gli investimenti per le imprese che operino o che prevedano di operare nei settori definiti dai codici Ateco 2007 con l'esclusione dei seguenti settori, pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

- produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;
- esportazione verso paesi terzi o Stati membri o altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- costruzione navale;
- siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisetoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;
- fibre sintetiche.

6. INTENSITA' DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE E MODALITA' DELLE EROGAZIONI

Il contributo è concesso ed erogato in un'unica soluzione.

L'intensità del contributo individuale è di Euro 25.000,00 pro-capite.

7. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili sono quelle relative a:

• *Investimenti*

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

Non sono invece ammissibili al contributo le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione e acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.

Non è ammissibile l'IVA sull'acquisto dei beni di investimento.

• *Spese di esercizio*

Sono ammissibili per il primo anno di esercizio dell'attività le spese che siano state effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di materie prime, semilavorati - prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili nella misura massima del 25% delle spese di investimento; il contributo individuale, comunque non può superare Euro 25.000,00 pro-capite. Non sono ammissibili al contributo le spese per prestazioni di servizi e per stipendi e salari.

Non sono ammissibili al contributo le spese per gli investimenti e le spese di gestione sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione al contributo.

Non è ammissibile l'IVA sulle spese di esercizio.

8. MODALITÀ DI AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Al termine del percorso di orientamento ed accompagnamento all'autoimprenditorialità, i partecipanti compileranno la domanda di ammissione al contributo, fornita dai Centri per l'impiego individuati dalla Regione. La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo lo schema prestabilito e sarà comprensiva della modulistica allegata alla stessa domanda tra cui i preventivi dei beni di investimento. La domanda dovrà essere inviata, previa sottoscrizione ed allegando documento di riconoscimento in vigore, a mezzo mail ordinaria all'indirizzo: autoimprenditorialita@sviluppcampania.it; in caso di società costituenti dovrà essere sottoscritta e presentata dal futuro rappresentante legale.

Qualora la domanda di contributo sia non conforme al format indicato sul portale o risulti priva di uno o più allegati, si concederà un congruo termine, comunque non superiore a dieci giorni, affinché il soggetto proponente provveda all'integrazione documentale o a rendere conforme la domanda al format prestabilito (L. 241/1990). Qualora non si rispetti tale termine la domanda sarà esclusa dalla valutazione.

9. SELEZIONE DEI PROGETTI

Sviluppo Campania effettua l'esame delle domande di contributo ammesse alla fase di valutazione tecnico – economica e finanziaria delle proposte.

L'attività di istruttoria, di valutazione e di selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, è effettuata secondo le date di presentazione delle istanze ai CPI di riferimento, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria prevista dall'Avviso.

Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisa la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Sviluppo Campania assegna un congruo tempo, comunque non superiore a dieci giorni, affinché il soggetto proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e, pertanto, dichiarata non ammissibile.

Le graduatorie delle proposte ammissibili e non ammissibili sono approvate con provvedimento dirigenziale della DG 50.11.00 e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sui siti della Regione e della Società in house.

10. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di accesso al contributo sono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, solo se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- ❖ **coerenza** tra le attività svolte e le competenze ed esperienze professionali e tecniche del proponente ed il progetto. In sintesi, le attitudini e le capacità del proponente sono analizzate in riferimento agli studi effettuati e/o alle precedenti esperienze lavorative, anche occasionali, che siano in linea con l'iniziativa proposta;
- ❖ **adeguatezza del progetto al mercato di riferimento**, l'iniziativa proposta risulta fattibile se è concretamente attuabile e se non sussistono ostacoli all'ottenimento degli adempimenti burocratico-amministrativi necessari all'avvio dell'attività;
- ❖ **validità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto**, anche in riferimento alla ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento presentato, in sintesi si valuta la redditività in base alla capacità dell'iniziativa di produrre ricavi che garantiscano l'autosostentamento e che costituiscano reale fonte di reddito per il proponente.

Al termine della valutazione saranno ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo in tutte le aree di valutazione.

Sviluppo Campania trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti.

La DG Lavoro provvederà ad emettere un decreto di ammissione e non ammissione del contributo, che sarà pubblicato sul sito della Regione e di Sviluppo Campania.

11. FIRMA DELL'ATTO DI IMPEGNO

I proponenti ammessi al contributo sono convocati da Sviluppo Campania per la stipula dell'atto di impegno secondo il calendario pubblicato sul sito di Sviluppo Campania S.p.A., che indicherà l'ora, il giorno ed il luogo dove avverrà la sottoscrizione dell'atto di impegno.

12. MODALITA' DI EROGAZIONE

La richiesta di erogazione del contributo (**allegato 1**) può essere presentata dai beneficiari nei seguenti modi:

- per i beneficiari **costituiti** al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno, ovvero entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno a mezzo mail ordinaria: **autoimprenditorialita@sviluppcampania.it**;

- per i beneficiari **costituendi**, deve essere presentata a mezzo mail ordinaria: **autoimprenditorialita@sviluppcampania.it** entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di impegno.

La richiesta di erogazione è corredata dai format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (**allegato 2**), unitamente al certificato di inizio attività (Partita IVA) ed alla dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (**allegato 3**); per le società è previsto di allegare alla Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (**allegato 2**) copia dell'atto costitutivo ed eventuale statuto. Tali allegati saranno forniti ai beneficiari al momento della sottoscrizione dell'atto di impegno.

In caso di assenza del proponente sarà inviata, all'indirizzo indicato nella istanza di partecipazione all'Avviso, una convocazione a mezzo raccomandata A/R con l'indicazione del luogo, data ed ora della sottoscrizione; in caso di assenza, senza giustificato motivo, il proponente decadrà dal beneficio.

13. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La richiesta di erogazione sarà oggetto di istruttoria da parte di Sviluppo Campania sia documentale che amministrativa affinché il conto corrente indicato nella richiesta di erogazione coincida con il beneficiario/società costituita nel rispetto delle norme della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010 e ss.mm..

Al termine dell'istruttoria, Sviluppo Campania invierà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili l'elenco dei beneficiari con relativo IBAN e la stessa DG provvederà, previa verifica e controlli, a trasmettere l'elenco all'INPS per l'erogazione.

14. MODIFICHE E VARIAZIONI

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi in corso di esecuzione e dovrà essere conforme a quanto descritto al *punto 1 - progetto di impresa* dichiarato nella domanda di ammissione al contributo approvato.

Ai fini del mantenimento del contributo, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria devono essere comunicate in modo tempestivo a Sviluppo Campania, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

15. REVOCHE

Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- gli attivi materiali o immateriali oggetto di contributo siano distolti dall'uso previsto prima di un anno dalla data di erogazione del contributo;
- qualora il programma ammesso al contributo non sia ultimato entro i sei mesi dalla data di accredito dello stesso.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento ammesso e trascorsi i sei mesi dalla data di accredito del contributo, Sviluppo Campania comunicherà alla Regione Campania – DG Lavoro l'elenco dei beneficiari per il recupero coatto delle somme erogate.

16. CUMULO DEI CONTRIBUTI

I contributi previsti non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo o finanziamento di altra natura a carico del bilancio regionale, statale o comunitario di cui al Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione, concesso per lo stesso programma di investimento.

17. MODALITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Regione Campania, anche attraverso la società in house Sviluppo Campania, mette a disposizione di ciascun beneficiario un servizio di accompagnamento nel percorso di avvio e consolidamento dell'iniziativa. Inoltre, il servizio ha le funzioni di monitoraggio e controllo della conformità delle spese di investimento e di gestione al progetto ammesso al contributo, nonché del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno. In particolare, il servizio di monitoraggio e controllo assiste il beneficiario all'ottemperanza dei seguenti obblighi:

- trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, la DSAN di conclusione dell'investimento (**allegato 4**);
- inviare, entro 12 mesi dalla data di erogazione del contributo, le fatture quietanze e la documentazione equivalente relativa alle spese di gestione.

Tali attività prevedono verifiche attraverso visite nella sede legale ed operativa, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al contributo.

In ogni caso, il beneficiario del contributo è tenuto, fino a tre anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta da parte dell'amministrazione regionale di controlli riguardanti la realizzazione del progetto ammesso.

Allegato 1- Richiesta di erogazione

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO D.D. 208/2017

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta Individuale/Società _____ ammessa al Contributo previsto dal D.D. 208/2017 le cui le Linee guida approvate con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, con sede legale in _____, prov. _____, Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____, tel. ____/_____ cell. _____.

CHIEDE

l'erogazione del contributo sul c/c bancario n. _____ intestato a _____ ed intrattenuto presso la banca _____ filiale/agenzia di _____ via _____ n° _____ CAP _____ Comune _____ Provincia _____ IBAN | _ | _ | T | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

La presente Richiesta di Erogazione è irrevocabile.

A tal fine si trasmette la seguente documentazione:

- per le ditte individuali,
 1. format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (allegato B);
 2. certificato di inizio attività (Partita IVA);
 3. dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (allegato C);
- per le società,
 1. format di Dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/00 di inizio attività (allegato B);
 2. certificato di inizio attività (Partita IVA);
 3. dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile (allegato C);
 4. copia dell'atto costitutivo ed eventuale statuto.

Data _____

**firma del titolare
della ditta individuale/legale rappresentante della società**
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (___)
il _____ residente a _____ (___) in via
_____ n. _____ C.F. _____ in
qualità di (*barrare la sezione interessata*)

titolare della ditta individuale _____

legale rappresentante della società _____

con sede legale in _____ (___) cap _____ via _____ n. _____
consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così
come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che la ditta individuale/società _____
forma giuridica _____ sede legale in _____ (___) cap _____ Via
_____ n. _____ è regolarmente iscritta al
Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (___) dal _____ numero
_____ attiva dal (*data di comunicazione alla C.C.I.A.A. dell'avvio attività*) _____ R.E.A.
n. _____ capitale sociale _____ C.F./P.IVA
_____ inizio attività (desumibile dalla dichiarazione inizio attività
Agenzia delle Entrate) _____ tel. _____ fax _____
indirizzo di posta elettronica _____
- che non sussistono nei propri confronti provvedimenti giudiziari interdittivi, cause di divieto, di
sospensione o di decadenza previste dall'art. 67 D.lgs. 159/2011 e ss.ii.mm..

Data _____

**firma del titolare
della ditta individuale/legale rappresentante della società**
(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità

Allegato 3- Titolo disponibilità immobile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (____)
il _____ residente a _____ (____) in via
_____ n. _____ C.F. _____ in
qualità di (*barrare la sezione interessata*)

titolare della ditta individuale _____

legale rappresentante della società _____

con sede legale in _____ (____) cap _____ via _____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di possedere, alla data di presentazione della richiesta di erogazione il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'attività ammessa al contributo ai sensi del D.D. 208/2017:

- locazione
- comodato d'uso
- diritto reale di godimento
- contratto preliminare di locazione
- altro _____

Allega alla presente il titolo attestante la disponibilità dell'immobile.

Data _____

firma del titolare

della ditta individuale/legale rappresentante della società

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità

Allegato 4-DSAN conclusione investimento

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 47 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ (___)

il _____ residente a _____ (___) in via

_____ n. _____ C.F. _____ in

qualità di (barrare la sezione interessata)

o titolare della ditta individuale _____ P.IVA

o legale rappresentante della società _____ CF/IIVA _____

iscritta alla C.C.I.A.A. di

con sede legale in _____ (___) cap _____ via _____ n. _____

beneficiario del contributo concesso ai sensi del decreto n. _____ del _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che al momento della presente, l'investimento è stato totalmente realizzato in conformità con il progetto della domanda di contributo;
- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- che il pagamento è supportato dai dovuti documenti amministrativo – contabili probanti.

Data _____

firma del titolare

della ditta individuale/legale rappresentante della società

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma da parte di pubblico ufficiale e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità